

Un patto da 64 milioni di euro per la ricerca

Nasce il distretto scientifico per l'innovazione tecnologica. Formigoni: così si mantengono i primati di Milano. Domani gli Stati generali

Un distretto scientifico da fare concorrenza alla California e a Israele, 300 relatori in arrivo dai centri universitari più importanti del mondo, dall'industria e dalla finanza, un programma di potenziamento dell'impresa lombarda. E un accordo da 64 milioni di euro tra il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, e il presidente della Regione, Roberto Formigoni. Per fare di Milano, e della Lombardia, la capitale italiana della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Nasce un modello Milano per la ricerca. Sponsor, il presidente lombardo, Roberto Formigoni. «Perché investire nell'innovazione — spiega — è l'unica arma per mantenere i primati che abbiamo raggiunto. E questa la chiave giusta: credere nella ricerca. E lavorare in squadra. Facendo sistema,

istituzioni, grandi e piccole imprese, università, non profit, pubblico e privato hanno fatto di Milano e della Lombardia il terzo polo della ricerca mondiale. Un esempio? Sui materiali non inquinanti Ispra è più avanti della California. E i vantaggi si fanno sentire nell'intero Paese. Insomma, la ricerca fa bene a tutti».

Del modello milanese, dei risultati raggiunti e dei prossimi traguardi si parlerà domani e martedì agli Stati generali della Ricerca, in programma al museo della Scienza e della Tecnologia: due giorni di seminari, conferenze e dibattiti con l'intervento di politici (ci sarà anche Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive), rettori, imprenditori. Parteciperà al tavolo dei lavori anche Adriano De Maio, presidente del-

l'Istituto regionale di ricerca della Lombardia (Irer): «La ricerca — dice — è un investimento, non un costo. E la Lombardia lo ha capito bene. Abbiamo tutti gli elementi per non perdere il treno dell'Europa».

Domani, dunque, la firma dell'accordo — tra il ministro Moratti e Formigoni — che prevede lo stanziamento di 63,934 milioni di euro da investire nei materiali avanzati e nelle tecnologie della comunicazione. Tra le novità, un progetto di valutazione della ricerca scientifica, la realizzazione, a Legnano, di un centro di domotica (la casa intelligente) e risparmio energetico, la creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico con l'aiuto di docenti universitari, bandi per il reclutamento di ricercatori stranieri, il sostegno a centri di eccellenza come il Politecnico, l'Istituto Firc di Oncologia molecolare (Ifom), il polo della Bicocca.

Anche Enrico Decleva, presidente del tavolo dei rettori delle università lombarde, sarà presente al dibattito: «Non va sottovalutata — commenta — l'importanza del fattore umano nella ricerca. In questo contesto, gli atenei non devono formare solo ricercatori universitari, ma anche specialisti per le imprese. E questa la vera sfida».

Obiettivo, il 2010. «Anno in cui — spiega Formigoni — l'Europa si è ripromessa di essere la più grande società della conoscenza. Ecco, noi siamo a metà del cammino».

Annachiara Sacchi

La scheda

• L'INTESA

Il protocollo tra Regione e ministero dell'Istruzione è stato firmato il 22 dicembre scorso dal presidente della Regione, Roberto Formigoni (foto), e il ministro Moratti. L'accordo di programma sulle biotecnologie risale allo scorso 22 marzo. L'impegno economico complessivo è di 90 milioni di euro

• LE STRATEGIE

La Lombardia è il polo di riferimento per la ricerca in Italia e uno dei più importanti in Europa. Tra le scelte strategiche, quella di favorire le piccole e medie imprese, l'istituzione di «meta-distretti» industriali e un fondo («Next») a completo capitale privato che consente l'intervento sui settori della ricerca attraverso la capitalizzazione d'impresa



LA SFIDA

del futuro

ROBERTO FORMIGONI

*Credere nella ricerca: è questa la chiave giusta
Investire nell'innovazione è l'unica arma
per mantenere i primati che abbiamo raggiunto*

ADRIANO DE MAIO

*La ricerca è un investimento, non un costo.
Abbiamo tutti gli elementi
per non perdere il treno dell'Europa*

I POLI DELLA RICERCA

nei In Lombardia sono 13 gli atenei che si occupano di ricerca, con oltre 60 rami di specializzazione tecnico-scientifica. Nella nostra Regione vive e lavora il 25 per cento di tutti i ricercatori italiani, si realizza il 40 per cento dei brevetti. Il 35 per cento del budget totale italiano destinato alla ricerca viene investito tra Milano e l'intera Regione, dove si trova il 54 per cento delle imprese biotecnologiche italiane

L'ACCORDO

milioni Domani mattina il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, firmerà con il presidente della Regione, Roberto Formigoni, un accordo da 63.935 milioni di euro (41.935 della Lombardia, 22 del ministero) per contribuire alla crescita di due settori: materiali avanzati e «information e communication technologies»

L'INVESTIMENTO

milioni Dal 1990 al 1995 si sono spesi in Lombardia meno di 5 milioni all'anno per la ricerca. Dal '95 al Duemila i fondi si sono decuplicati. Nel periodo 2000-2003 si sono spesi complessivamente 625 milioni di euro, con una media annua di 156 milioni. Le risorse programmate per il periodo 2004-2006 sono circa 688 milioni di euro con una spesa annua di 229 milioni di euro

GLI STATI GENERALI

ipiti Domani mattina si apriranno, al Museo della Scienza e della tecnologia di via San Vittore, gli Stati generali della ricerca. Per due giorni si terranno dibattiti e seminari su biotecnologie e innovazioni tecnologiche. Sono circa trecento gli ospiti provenienti dal mondo delle università, della finanza, dell'impresa, che si alterneranno al tavolo dei lavori. Domani alle 11.45 la firma dell'intesa

